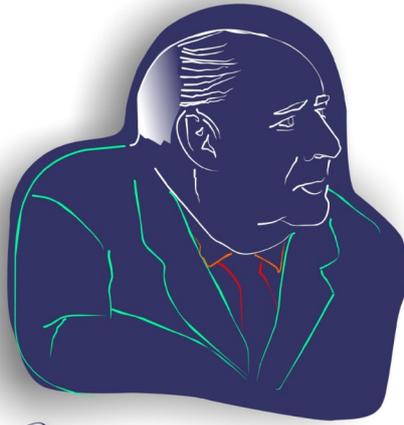


## Premio Internazionale



*Roberto Rossellini*

Presidente

**Renzo Rossellini**

Direttore artistico

**Roberto Petrocchi**

Il *Premio* è concepito tenendo fede ai propositi della famiglia Rossellini: all'esperienza e la visione che furono propri del grande regista.

ROSSELLINI e la ricerca espressiva.

*“La mia estetica non è semplicemente estetica del bello, ma estetica del giusto e di ciò che è utile alle teste degli esseri umani, per per liberali dalla retorica del banale”*

IL CINEMA ROSSELLINIANO e l'opera filmica che va oltre il gusto del tempo.

L'audacia di decidere di raccontare un passato talmente prossimo da essere avvertito come presente.

ROSSELLINI: il mestiere d'essere Uomo e lo sguardo rivolto al futuro.

*“L'unico mestiere che, quotidianamente, cerco d'imparare è il mestiere d'uomo. “L'unica nostalgia che ho è per il futuro”*

ROSSELLINI e la ricerca costante della Verità delle cose.

Un umanista non avulso dalla realtà, con una visione socratica, anche nel senso della dignità dell'essere umano - da valorizzare - e l'idea didattica del rapporto con il pubblico.

ROSSELLINI e l'educazione permanente.

L'esplorazione del potenziale conoscitivo e pedagogico della televisione, attraverso il Progetto di un'"Enciclopedia Audiovisiva". La volontà di fare del cinema *“un'arte utile agli uomini”*.

L'INFORMAZIONE E L'IMMAGINARIO

L'indagine storica, una visione corale dell'evoluzione del progresso umano. Lo strumento audiovisivo quale coniugazione d'informazione ed immaginario.

ROSSELLINI e l'educazione integrale

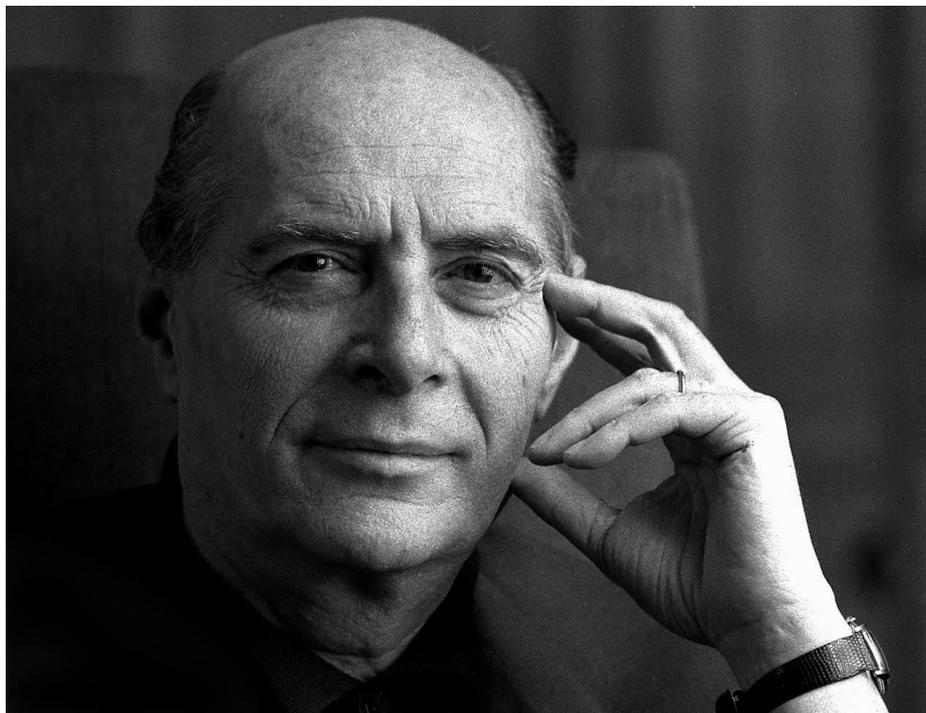
L'esplorazione di momenti centrali dell'evoluzione dell'uomo: quelli dai cui - tramite l'evoluzione tecnica e sociale - si ampliano e si affinano il modi di pensare.

RINNOVAMENTO GENERAZIONALE E APPRENDIMENTO

*Imparare il cinema, prima che sui libri, facendolo. E vedendo film: interpretarli, capirli dal punto di vista della narrazione, della forma del racconto per immagini e da quello della tecnologia che c'è dentro ogni scelta di regia.*

## Il Premio

Nato da una proposta del produttore e regista Renzo Rossellini - stretto collaboratore di suo padre, custode della sua memoria ed opera - è destinato a sceneggiatori e registi emergenti di corto/metraggio, con il proposito di finanziare e produrre la trasposizione filmica delle sceneggiature più meritevoli. Punto di partenza, il rinnovato omaggio alla figura di Roberto Rossellini, occasione di studio - non sporadica - della sua esperienza: l'umanesimo, la ricerca di Verità nel frammento del presente e l'interpretazione della Storia.



Con la parole di Jean Luc Godard - dalla sua "Histoire(s) du cinema" - grazie a Rossellini "l'Italia ha semplicemente riconquistato il diritto di una nazione di tornare a guardarsi in faccia, ed è così che si è data la sorprendente ricchezza del grande cinema italiano. (...) la lingua di Ovidio e di Virgilio, di Dante e di Leopardi era penetrata nelle immagini". Scrisse Fellini: "Seguendo Rossellini mentre girava, mi parve improvvisamente chiaro che si poteva fare il cinema con la stessa libertà con cui si disegna e si scrive; realizzare un film godendolo e soffrendolo giorno per giorno (...) lo stesso rapporto segreto, ansioso ed esaltante che si ha con le proprie nevrosi. Ed i dubbi, i ripensamenti, i drammi, le fatiche, non erano poi molto diversi da quelli che soffre il pittore quando cerca sulla tela un tono e lo scrittore che cancella e riscrive, corregge e ricomincia, alla ricerca di un modo espressivo". Tutto questo, dovendo fare i conti con problemi produttivi/realizzativi d'ogni tipo: misteriose sparizioni di danaro, bugie di produttori avventurieri, troppo spesso improvvisati. Ma se l'itinerario tracciato da Roberto Rossellini non si è mai arrestato, divenendo Movimento, 'mappa di conoscenza', è stato in virtù di una lungimiranza ed un rigore d'intenti oggi rari.

L'intento del Premio Rossellini è superare la 'sterile ritualità' del dibattito, per dare luogo ad un confronto di idee, proposte, intelligenze. Ci piace pensare ad una moderna Agorà, dove approcciarsi al Mestiere Cinema. Un'opportunità d'incontro - si auspica, fuori da divisioni e steccati - di professionisti, autori, pensatori, ma anche maestranze, mondo dell'associazionismo, imprenditoriale e economico, onde avviare un percorso di sperimentazione e progettualità. Una celebrazione della curiosità intellettuale e la capacità di sapere trovare soluzioni ai problemi contingenti, con la volontà di aprire una riflessione, il più possibile approfondita, sul presente ed il futuro del nostro cinema, in termini di rinnovate strategie produttive/distributive/promozionali, che esplori le ragioni estetiche ed

espressive, (ri)metta al centro la figura dell'Autore, riqualifichi quella del Produttore/Distributore, a partire dal fermento creativo che viene dal mondo del cortometraggio e del cinema indipendente.

### *Mission*

- Incentivare il Talento nella scrittura filmica: la capacità di raccontare la contemporaneità, le sue trasformazioni/contraddizioni antropologiche e sociali, anche attraverso il recupero della memoria storica;
- promuovere il ricambio generazionale, anche in termini di sbocchi occupazionali, e l'eccellenza tecnico-creativa, con la finalità di tornare ad essere 'sistema' e contribuire al rilancio economico;
- favorire l'ibridazione in ambito artistico-culturale;
- ribadire l'importanza del binomio "Cinema e Letteratura" - editoria/produzione, adattamento interpretazione, l'esplorazione dei 'giacimenti creativi' - tramite la creazione di un "Archivio digitale delle idee": scrigno ideale e progettuale, orientato a rappresentare importante risorsa nel Premio e col Premio Rossellini;
- inaugurare un programma di educazione alle immagini - in ambito formativo, pubblico e privato - fino al coinvolgimento dell'aspirante regista/sceneggiatore, scrittore, nella genesi di un'opera filmica e letteraria;
- dare vita ad un itinerario di studio e ricerca sui temi: *"La poetica rosselliniana e la memoria, "Rossellini fautore della conoscenza e la formazione", "L'attualità di un cineasta; innovatore;*
- completare il Progetto di un'Enciclopedia Multimediale della Storia - caro Rossellini - per la diffusione della conoscenza tra i giovani ed in ambito formativo.

tornare ad essere - pubblico ed addetti ai lavori - testimoni e partecipi delle aperture delle sale cinematografiche (oltre l'attuale chiusura forzata a causa dell'emergenza pandemica) e il riutilizzo di quelle in disuso, l'apertura di spazi 'non convenzionali', nei quali sia ancora possibile, in epoca di multimedialità spinta, condividere la magia collettiva del grande schermo.

### *Pubblico e target*

L'Evento mira, tra l'altro, alla contaminazione del cinema con altre discipline artistiche (teatro, poesia, letteratura) e si propone la massima trasversalità - generazionale, culturale, sociale - nella persuasione che l'alfabetizzazione al cinema e all'espressione artistica, debba iniziare da una "democratizzazione" delle conoscenze.

### *Soggetti interessati*

La figura e l'opera di Roberto Rossellini sono di straordinaria attualità: per una conoscenza non arbitraria della Storia del Cinema, che è anche la Storia del nostro Paese. Conoscenza che dovrebbe essere primaria all'interno della Scuola di ordine e grado. I soggetti ai quali il Premio Rossellini intende rivolgersi sono le scuole di cinema, le accademie d'arte e le università.

